

Comune di SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Provincia di NOVARA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

D.SSA CALVO MARIA TERESA

Comune di SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Organo di revisione

Verbale del 16 marzo 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione **2018** e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario **2018** del Comune di **SAN MAURIZIO D'OPAGLIO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, li 16 marzo 2019

L'organo di revisione
D.ssa Maria Teresa Calvo

INTRODUZIONE

La sottoscritta CALVO MARIA TERESA, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 03/05/2016 per il triennio 01/05/2016 – 30/04/2019

◆ ricevuta in data **26/02/2019** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2018**, approvati con delibera della Giunta Comunale **n. 24 del 26/02/2019**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno **2018** del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio **2018** con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in quanto non ricorre la fattispecie;
- che l'Ente partecipa al Consorzio Medio Novarese per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti e al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali per la gestione dei servizi sociali;
- che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio ed in particolare:
 - ◆ la deliberazione di Consiglio n. 20 del 10/07/2018 con la quale è stata approvato l'assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri
 - ◆ la deliberazione di Giunta n. 93 del 17/09/2018 ratificata con delibera consiliare n. 26 del 15/10/2018
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;
- ◆ non sono state riscontrate irregolarità ed inoltre l'Ente ha tenuto conto dei suggerimenti espressi durante l'esercizio.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;

- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consigliare **n. 20 in data 10/07/2018**;
- che non esistono debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. **n. 15 del 29/01/2019** come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta ed in particolare:
 - la dichiarazione IVA è stata regolarmente presentata per via telematica con **n. 11380233847 - 0000224 del 20/04/2018** per l'anno d'imposta **2017**;
 - la dichiarazione 770 è stata regolarmente presentata per via telematica con **n. 19142744870 - 0000011 del 25/10/2018** per l'anno d'imposta **2017**;
 - la dichiarazione IRAP è stata regolarmente presentata per via telematica con **n. 16015957630 - 0000006 del 09/10/2018** per l'anno d'imposta **2017**;
 - per le stesse dichiarazioni e per gli altri obblighi dichiarativi in relazione all'anno in corso, è stato affidato il relativo incarico per la predisposizione e l'invio telematico;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi **n. 1686** reversali e **n. 1455** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL (**nel caso specifico è stata chiesta formalmente l'apertura del fido anche se non si è reso necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2018**);
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204, (**nel caso specifico non sono stati accesi mutui nel corso dell'anno 2018**);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione **entro il 30 gennaio 2019**, allegando i documenti previsti e gli stessi sono stati approvati con delibera di Giunta Comunale **n. 3 e n. 4 del 08/01/2019**;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, **INTESA SAN PAOLO**, reso entro il 30 gennaio 2019 (**NOTA PROT. 611 DEL 28/01/2019**);

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			389.069,19
Riscossioni	585.083,57	2.816.839,76	3.401.923,33
Pagamenti	544.692,68	3.000.746,93	3.545.439,61
Fondo di cassa al 31 dicembre			245.552,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			245.552,91
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente; non si evidenziano anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	25.536,35	458.732,61	389.069,10
Anticipazioni (non estinte al 31/12)	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Non si è reso necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2018:

Nel corso del 2017 il numero di giorni di anticipazione di tesoreria è stato di 21. L'ammontare massimo delle somme oggetto di anticipazione di tesoreria (inteso come massimo scoperto) è stato di € 62.078,27 a fronte di un importo massimo autorizzato di € 500.000,00

Si può ragionevolmente sostenere che sono stati superati alcuni elementi di criticità che hanno caratterizzato invece le gestioni passate. Va riscontrato che il Comune di San Maurizio d'Opaglio, non ha applicato la Tassa sui servizi indivisibili (TASI), mentre ha introdotto per la prima volta l'addizionale comunale all'Irpef solo a partire dall'anno 2014.

Fermo restando le difficoltà in termini di cassa dovute principalmente a fattori esterni, risulta importante impostare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei responsabili dei servizi comunali per quanto riguarda la gestione delle entrate e la programmazione e la compatibilità dei pagamenti, anche in virtù delle norme di derivazione comunitaria, che impongono alla P.A. di pagare i fornitori entro 30 giorni dal ricevimento fattura; a tal proposito il tempo medio di pagamento dei fornitori dell'ente è di circa **14 giorni**.

Cassa vincolata

Non si è reso necessario provvedere alla determinazione della cassa vincolata.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di €. **95.699,57** come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
Totale accertamenti di competenza (+)	3.278.628,48
Totale impegni di competenza (-)	3.512.513,39
Fondo Pluriennale Vincolato Iniziale	347.065,89
Fondo Pluriennale Vincolato Finale	17.481,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA	95.699,57

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2018
Riscossioni	(+)	2.816.839,76
Pagamenti	(-)	3.000.746,93
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-183.907,17</i>
fondo pluriennale vincolato iniziale (entrata)	(+)	347.065,89
Impegni reimputati a FPV al 31.12 - spesa	(-)	17.481,41
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>329.584,48</i>
Residui attivi	(+)	461.788,72
Residui passivi	(-)	511.766,46
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>-49.977,74</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		95.699,57

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza **2018**, integrata con la quota (eventuale) di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	2018
Entrate titolo I	1.775.967,64
Entrate titolo II	27.491,10
Entrate titolo III	640.002,36
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.443.461,10
Spese titolo I (B)	2.210.963,25
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	205.955,86
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	26.541,99
FPV di parte corrente iniziale (+)	7.787,39
FPV di parte corrente finale (-)	17.481,41
FPV differenza (E)	-9.694,02
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	16.847,97
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2018
Entrate titolo IV	308.329,67
Entrate titolo V	50.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	358.329,67
Spese titolo II (N)	618.756,57
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-260.426,90
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale +	339.278,50
Fondo pluriennale vincolato conto capitale -	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	78.851,60
EQUILIBRIO FINALE	95.699,57

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio **2018**, presenta un **avanzo di Euro 119.894,68**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			389.069,19
RISCOSSIONI	585.083,57	2.816.839,76	3.401.923,33
PAGAMENTI	544.692,68	3.000.746,93	3.545.439,61
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			245.552,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			245.552,91
RESIDUI ATTIVI	0,00	461.788,72	461.788,72
RESIDUI PASSIVI	58.199,08	511.766,46	569.965,54
<i>Differenza</i>			-108.176,82
<i>FPV per spese correnti</i>			17.481,41
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2018			119.894,68

la parte accantonata al **31/12/2018** è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	9.022,21
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	9.022,21

la parte vincolata al **31/12/2018** è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	84.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri Vincoli	8.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	92.000,00

Viene vincolata la quota di **€ 84.000,00** in relazione all'escussione di una fidejussione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in località Alpiolo.

Viene vincolata la quota di **€ 8.000,00**, applicata al bilancio di previsione **2019/2021** per la liquidazione dell'indennità di fine mandato.

Al netto delle quote accantonata e vincolate, l'avanzo di amministrazione libero è pari ad **€ 18.872,47**.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio **2018**.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	30.743,04	32.815,26	119.894,68
di cui:			
a) Parte accantonata	21.151,13	12.155,84	9.022,21
b) Parte vincolata	4.555,14	3.036,76	92.000,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	5.036,77	17.622,66	18.872,47

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	601.149,70	585.083,57	-	- 16.066,13
Residui passivi	610.337,74	544.692,68	58.199,08	- 7.445,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
Totale accertamenti di competenza (+)		3.278.628,48
Totale impegni di competenza (-)		3.512.513,39
Fondo Pluriennale Vincolato Iniziale		347.065,89
Fondo Pluriennale Vincolato Finale		17.481,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		95.699,57
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		16.066,13
Minori residui passivi riaccertati (+)		7.445,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		-8.620,15
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		95.699,57
SALDO GESTIONE RESIDUI		-8.620,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		32.815,26
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		119.894,68

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi **2018-2019-2020** di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	7.787,39	17.481,41
FPV di parte capitale	339.278,50	-

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2019	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 31 dicembre 2018 e re-impegnati con imputazione agli esercizi 2019 o successivi	17.481,41	
Spesa corrispondente a risorse produttività personale dipendente	17.481,41	
Totale Fondo pluriennale vincolato da bilancio aggiornato in seguito a riaccertamento	17.481,41	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo di €. 9.022,21.

Fondi spese e rischi futuri - Fondo contenziosi - Fondo perdite società partecipate

Sulla base delle risultanze contabili non è stato necessario provvedere ad alcun accantonamento prudenziale a fondi rischi generici, oltre a quelli previsti dalla legge.

Fondo indennità di fine mandato

Il mandato amministrativo è in scadenza il prossimo maggio 2019; pertanto le quote accantonate nel corso del quinquennio sono state applicate come avanzo vincolato al di bilancio di previsione 2019, al fine di consentire la liquidazione integrale dell'indennità al Sindaco.

VERIFICA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – PAREGGIO BILANCIO

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio **2018**, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

Con riferimento alla circolare MEF 25/2018 ("sblocca avanzi"), si attesta che nel corso dell'anno 2018 non è stato utilizzato avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese di investimento.

La verifica dei vincoli di finanza pubblica è pertanto così assicurata:

1	FPV CORRENTE	8
2	FPV CAPITALE	339
3	ENTRATE FINALI	2751
4	SPESE FINALI	2847
5	SALDO FINALE	251

L'ente provvederà entro la scadenza stabilita a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione finale, verificando che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondano alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI POSTE DI

ENTRATA E SPESA

Entrate non ricorrenti

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Sulla base di quanto sopra riportato, al risultato di gestione 2018 non hanno contribuito entrate non ricorrenti, fatto salvo quanto introitato dagli accertamenti tributari, nella normale ed ordinaria attività di controllo; attività che negli ultimi anni ha portato ad avere un entrata accertata ed incassata di oltre 30mila euro medi annui, come meglio riportato nel seguente prospetto:

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni definitive	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione TARI	15.000,00	4.421,00	29,47%	4.421,00	100,00%
Recupero evasione ICI/IMU	30.000,00	31.655,16	105,52%	31.655,16	100,00%
Totale	45.000,00	36.076,16	80,17%	36.076,16	100,00%

Riscossioni anno 2014 € **25.000,00**

Riscossioni anno 2015 € **35.111,22**

Riscossioni anno 2016 € **30.570,18**

Riscossioni anno 2017 € **42.097,82**

Riscossioni anno 2019 (alla data della presente relazione) € **10.267,92**

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
€. 83.950,87	€. 73.419,42	€. 116.536,34
Interamente riscossi	Interamente riscossi	Interamente riscossi

Non è stata destinata alcuna percentuale al finanziamento della spesa del titolo I.

Non si rilevano somme rimaste a residuo e non riscosse per contributo per permesso di costruire.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non è in stato di dissesto, né ente strutturalmente deficitario.

Presenta una copertura dei servizi a domanda individuale pari al **69,97%** per il **2018**.

Presenta una copertura integrale (**100%**) del servizio di raccolta e gestione rifiuti solidi urbani.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2016	2017	2018
accertamento	639,56	1.338,10	1.566,47
riscossione	639,56	1.338,10	1.566,47
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata è stata interamente destinata al finanziamento di spese per viabilità e segnaletica stradale.

Non si rilevano somme rimaste a residuo e non riscosse.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno **2018** per canoni di locazione sono **pari complessivamente ad €. 84.579,30, oltre che €. 10.688,33 a titolo di rimborso utenze per locali in affitto o in concessione.**

Tali somme risultano interamente incassate.

Spese correnti

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	644.923,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	62.874,41
103	Acquisto di beni e servizi	1.172.161,01
104	Trasferimenti correnti	181.902,24
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	105.751,30
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	43.350,30
100	Totale TITOLO 1	2.210.963,25
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	392.406,53
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205	Altre spese in conto capitale	226.350,04
200	Totale TITOLO 2	618.756,57
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	205.955,86
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00
400	Totale TITOLO 4	205.955,86
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	
701	Uscite per partite di giro	408.137,98
702	Uscite per conto terzi	68.699,73
700	Totale TITOLO 7	476.837,71
	TOTALE IMPEGNI	3.512.513,39

Spese per il personale

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno **2018**, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, **fatta eccezione per gli incrementi dovuti per legge ai sensi del nuovo CCNL 21/05/2018** e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno **2018** per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno **2018** rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

VOCE	2011	2012	2013	2018
SPESA INTERVENTO 01	675.937,58	675.226,02	639.921,42	644.923,99
ALTRE SPESE 03				
IRAP 07	46.414,10	44.619,05	39.957,94	40.364,80
TOTALE	722.351,68	719.845,07	679.879,36	685.288,79
RIMBORSO PERSONALE IN CONVENZIONE	94.111,26	84.987,20	105.498,81	114.408,71
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	94.111,26	84.987,20	105.498,81	114.408,71
TOTALE SPESA MEDIA PERSONALE CERTIFICATA NEL TRIENNIO 2011/2013	628.240,42	634.857,87	574.380,55	570.880,08
	612.492,95			

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa non hanno subito aumenti rispetto al 2010, **fatta eccezione per gli incrementi dovuti per legge ai sensi del nuovo CCNL 21/05/2018**.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è inferiore al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 rispetta i limiti imposti.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel **2018** ammontano ad euro 0,00 (zero) come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno **2018**, ammonta ad **euro 105.751,30**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (**€ 2.474.637,87 riferiti al 2016 – penultimo esercizio precedente rispetto al 2018 in discussione**) l'incidenza degli interessi passivi è del **4,27 %**.

Limitazione acquisto immobili

In riferimento ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 in materia di spesa impegnata per acquisto immobili, non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

In riferimento ai limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 in materia di spesa impegnata nell'anno **2018** per acquisto mobili e arredi, nel caso specifico dell'Ente non ricorre la fattispecie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, **in riferimento ai penultimi esercizi precedenti rispetto ai singoli anni:**

2016	2017	2018
4,79 %	4,81 %	4,27 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.778.423,08	2.562.809,41	2.337.033,86
Nuovi prestiti (+)			50.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-215.613,67	-225.775,55	-205.955,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.562.809,41	2.337.033,86	2.181.078,00
Nr. Abitanti al 31/12	3.037,00	3.075,00	3.055,00
Debito medio per abitante	843,86	760,01	713,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	126.097,62	115.995,17	105.751,30
Quota capitale	215.613,67	225.775,55	205.955,86
Totale fine anno	341.711,29	341.770,72	311.707,16

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **G.C. n. 22 del 19/02/2018** munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui risulta quanto segue:

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da Riportare</i>	<i>Maggiori residui</i>
Corrente	586.659,32	572.052,32	-	-14.607,00
C/Capitale	-	-	-	0,00
Partite di giro	14.490,38	13.031,25	-	-1.459,13
TOTALE	601.149,7	585.083,57	-	-16.066,13

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da Riportare</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente	225.678,32	207.197,79	14.197,14	-4.283,39
C/Capitale	328.191,54	301.158,51	27.032,50	-0,53
Rimb. prestiti	-	-	-	-
Partite di giro	56.467,88	36.336,38	16.969,44	-3.162,06
TOTALE	610.337,74	544.692,68	58.199,08	-7.445,98

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Maggiori residui attivi (+)	0,00
Minori residui attivi (-)	-16-066,13
Minori residui passivi (+)	+7.445,98
Saldo gestione residui	-8.620,15

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	-10.323,61
Gestione in conto capitale	+0,53
Gestione partite di giro	+1.702,93
Verifica saldo gestione residui	-8.620,15

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha debito fuori bilancio riconosciuti nè segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Sulla base delle indicazioni fornita dall'Ente, non risultano posizioni di credito e di debito nei confronti degli organismi partecipati alla data del 31/12/2018.

Relativamente agli adempimenti obbligatori previsti dall'art. 11 co 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011, in ordine alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci esistenti tra il Comune ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, alla data di redazione della presente relazione si prende atto dell'attestazione pervenuta dal **Distretto Turistico dei Laghi**, nella quale non emergono posizioni debitorie/creditorie; l'Ente sta provvedendo ad inviare una nota con la quale viene richiesto ai restanti organismi di evidenziare le partite debitorie e creditorie verso il Comune di San Maurizio d'Opaglio, risultanti dalla contabilità alla data del 31 dicembre 2018. Il tutto al fine di evidenziare eventuali scostamenti tra le partite dell'Ente e quelle degli Organismi Partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio **2018**, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali

Rapporti con organismi partecipati

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Organismi strumentali	Non presenti	
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	100
	ISTITUZIONE MUSEO DEL RUBINETTO	100
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	2,30
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	7,20
	CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	0,67
	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA NOVARA E VCO	0,35
Società partecipate	ACQUA NOVARA VCO SPA	0,6472
	ACQUE CUSIO SRL	14
	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L	0,08

Per quanto riguarda le due società interamente partecipate nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'ultimo esercizio disponibile non presentano perdite ma i seguenti utili d'esercizio:

Organismo partecipato	Utile anno 2017
Azienda Speciale Farmaceutica	€. 82.019,00
Istituzione Museo del Rubinetto	€. 4.157,95

Revisione ordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2018 alla revisione ordinaria delle partecipazioni, dando atto che non sussistono casi di dismissioni.

Bilancio consolidato 2018 - Individuazione componenti del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P) e del perimetro di consolidamento

L'Ente, con deliberazione di Giunta Comunale **n. 114 del 22/12/2017** ha provveduto, ai fini della redazione del Bilancio consolidato, all'individuazione dei componenti del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P) e del perimetro di consolidamento.

Con deliberazione consigliere **n. 12 del 07/05/2018** l'ente, nell'ambito dell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017 si era avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economica patrimoniale, esercitando l'opzione concessa dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali – Funzione Pubblica, che con proprio comunicato del 25 aprile 2018, aveva interpretato la possibilità di rinviare al 2018 l'adozione del sistema contabile economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Essendo inoltre la tenuta della contabilità economica patrimoniale, presupposto fondamentale per la redazione del bilancio consolidato, anche in questo caso l'Ente aveva optato per il rinvio dello stesso (delibera di Consiglio Comunale **n. 28 del 18/10/2018**).

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 30/12/2018) all'art. 1 comma 831 esclude dall'obbligo di tenuta di redazione del bilancio consolidato gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto **che dovrà essere pubblicato** sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione non presenta alcuna osservazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, nel rendiconto **2018**, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTABILITA' ECONOMICA - PATRIMONIALE

Nel 2018 il Consiglio Comunale dell'Ente con delibera consigliere n. 12 del 07/05/2018 ha espresso *"esplicitamente la volontà dell'ente ad adottare la contabilità economico patrimoniale dal primo gennaio 2018 così come disposto dall'articolo 232 del TUEL ed interpretato dalla Commissione Arconet nella propria riunione dello scorso 22 marzo e ribadito nella risposta alla FAQ 30 in premessa riportata"*.

Pur tuttavia con deliberazione n. 11 in pari data il Consiglio Comunale ha approvato la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale alla data del 31.12.2016, i saldi iniziali dello Stato patrimoniale, la valutazione dei beni mobili e immobili alla data del 1.gennaio 2017 e il nuovo patrimonio netto con la costituzione delle riserve di capitale alla medesima data del 1 gennaio 2017.

Con la deliberazione sopra citata n. 12 unitamente al conto del bilancio, ha dunque approvato solo a fini conoscitivi il conto economico e lo stato patrimoniale predisposti conformemente al modello "Allegato 10" del D. Lgs 118/2011.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2018
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	2.395.821,99	2.376.063,79
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	2260208,48	2.236.897,57
Risultato della gestione		135.613,51	139.166,22
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-44.692,55	-27.832,92
	<i>proventi finanziari</i>	71.302,62	77.918,38
	<i>oneri finanziari</i>	115.995,17	105.751,30
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		90.920,96	111.333,30
<i>E</i>	<i>proventi / oneri straordinari</i>	381.940,87	144.954,77
Risultato prima delle imposte		472.861,83	256.288,07
	IRAP	42.016,65	42.804,64
Risultato d'esercizio		430.845,18	213.483,43

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria.

La predisposizione del conto economico è avvenuta sulla base dei principi di competenza economica.

Il risultato economico conseguito nel 2018 risulta positivo per euro 213.483,43.

L'organo di revisione ritiene comunque che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente e di una efficiente gestione dei servizi erogati. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, raggiungibile attraverso una equilibrata gestione delle risorse dell'Ente sotto il profilo economico, orientata al miglioramento del rapporto tra costi e ricavi.

STATO PATRIMONIALE

Sulla base dell'andamento della gestione e dei criteri di valutazione applicati il patrimonio netto al 31/12/2018 risulta di € 4.115.173,04 ed evidenzia un risultato di esercizio di € 213.483,43, Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2018	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	15.074,32	-497,76	14.576,56
Immobilizzazioni materiali	5.211.137,65	413.105,05	5.624.242,70
Immobilizzazioni finanziarie	886.177,33	0,00	886.177,33
Totale immobilizzazioni	6.112.389,30	412.607,29	6.524.996,59
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	589.555,86	-136.226,35	453.329,51
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	389.069,19	-143.516,28	245.552,91
Totale attivo circolante	978.625,05	-279.742,63	698.882,42
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	7.091.014,35	132.864,66	7.223.879,01
Passivo			
Patrimonio netto	3.785.153,27	330.019,77	4.115.173,04
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	2.947.371,60	-196.328,06	2.751.043,54
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	358.489,48	-827,05	357.662,43
Totale del passivo	7.091.014,35	132.864,66	7.223.879,01
Conti d'ordine	629.278,50	-629.278,50	0,00

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così articolato:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	130.065,01
II	Riserve	3.771.624,60
a	da risultato economico di esercizi precedenti	601.321,24
b	da capitale	926.271,75
c	da permessi di costruire	434.816,34
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.809.215,27
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	213.483,43

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto con le osservazioni indicate nella presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario **2018**.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Teresa Calvo

